ZERO

L'altra faccia dell'America. Nelle chine di Hope Gangloff

VIA MANTOVA 14. Con chine, acquerelli e matite colorate l'illustratrice americana Hope Gangloff (New York, 1974) indaga emozioni, gesti e stati d'animo quotidiani. Dopo il diploma alla Cooper union di New York nel 2007 inizia a collaborare con il settimanale The New Yorker. A renderla celebre sono i suoi ritratti di giovani dall'aria grigia e malinconica, che prima fotografa e poi traduce su carta con agilità e

sintesi di tratto. Alcune di quelle pose sono rubate in strada, altre, invece, sono allestite a casa con amici e vicini. Attraverso quei volti l'artista racconta la sua generazione. "Una generazione che

in nulla ricorda quella protagonista di pubblicità e tv, tutta allegria e divertimento". Fino al 9 febbraio la galleria Endemica (tel. 06-84240140) ospita la pri-



Hope Gangloff, Senza titolo, 2008, tecnica mista.

ma personale italiana, con tre grandi tavole dipinte ad acrilico e smalto e sette disegni a penne a sfera colorate. Prezzi da 1.600 a 8mila euro. (E.C.)